



COMUNISTI

Gennaio 2009

Partito della Rifondazione Comunista Circolo Steve Biko
Via Repubblica 64 - Novate Milanese
Tel: 0239104041 e-mail: liberamentecomunisti@gmail.com

LIBERAMENTE

Elezioni Amministrative 2009

CON CHI?

Difficile pensare di avere delle certezze in tal senso, consapevoli come siamo che ora di giugno passerà molto Garbogera sotto Novate, e che la crisi, manifestandosi in quella drammatica realtà che i nostri governanti stanno deliberatamente sottovallutando, sconvolgerà anche gli equilibri politici attuali. Certamente sarà nostra precisa volontà continuare a esserci come ci siamo stati in questi anni, a verificare e proporre. Il nostro progetto per Novate lo descriviamo, seppur sinteticamente, in questo numero, e lo sosteniamo in ogni occasione da anni. Attorno a questa idea, che pone davanti a tutto la difesa del territorio dalla speculazione e la riconquista di un livello di servizi alla persona quale caratterizzava il nostro comune fino a un decennio fa', ogni confronto sarà possibile. Risulta difficile pensare che con un partito che come punto di partenza per il "confronto" decide il proprio candidato sindaco attraverso delle primarie (interne al partito) ci sia spazio per delle convergenze, ma Rifondazione, come ha sempre dimostrato, saprà rappresentare con orgoglio e coerenza tutti quei cittadini che ancora si riconoscono nei valori della Sinistra.

COME?

- Democrazia Partecipata
- Gruppi d'Acquisto
- Informanziani
- Centro Omnicomprensivo
- Case dell'acqua

Novate in abito bianco, così l'abbiamo rivista dopo l'Epifania, così ha voluto iniziare il 2009, cercando di nascondere quel cemento che da 10 anni continuano a metterle addosso per vestirla da città, lei, che dell'essere paese aveva fatto la sua ricchezza. E per un momento è sembrato che anche i suoi governanti volessero coprire il loro operato, tanto da lasciare il più possibile che la neve rimanesse a coprire persino le strade! Purtroppo non si è trattato di ripensamento, ma di semplice inefficienza.

Anche tra i Novatesi la neve sembra aver portato un po' di nostalgia per un altro modo di vivere la loro comunità: magari aiutandosi a pulire un marciapiede, ad attraversare una strada, a tirare fuori la macchina, o più semplicemente scambiandosi un sorriso divertito quando i fiocchi continuavano a scendere copiosi.

Continua a pag. 3

G.A.P. alternativa alla crisi

Il prezzo del pane è cresciuto negli ultimi anni in maniera impressionante così come quello dei generi alimentari di prima necessità, dinamica questa che coincide con la progressiva diminuzione del potere di acquisto dei salari e delle pensioni. La crisi economica si fa sempre più mordente e la politica non è stata ancora in grado di agire efficacemente per porre freno alle scalate dei prezzi, chiudendo il 2008 con molte promesse ma complessivamente niente di fatto. Da soli spesso abbiamo difficoltà a fronteggiare le spese crescenti fatichiamo a svincolarci dalla logica del mercato, il quale trova il modo di speculare con la vendita di prodotti a basso costo ma di scarsa qualità.

Continua a pag. 3

In questo Numero:

Do, re, mi, fa SILVA
pag.2

TESSERAMENTO 2009

Do..re..mi..fa..SILVA

Queste sono le dolenti note del requiem che chiudono il dominio Silva, un periodo che ha cambiato faccia a Novate, da paese delle "corti" a paese delle corti private, da paese industriale a cementificio di lusso. Cosa rimpiangeremo del nostro sindaco? Ci abbiamo pensato molte volte ma la nostra sensazione e' che nulla di ciò che e stato concepito durante i suoi mandati sarà degno di rimpianto. Viceversa rimpiangeremo il "Centro Incontri", cancellato senza un perché, o la storica scuola di via Manzoni, venduta insieme ad un pezzo di parco pubblico e demolita in un batter di ciglia; rimpiangeremo le decine di alberi sacrificati per far posto a ferraglie su quattro ruote, ma soprattutto rimpiangeremo le centinaia di migliaia di euro pubblici "buttati" nei due calderoni brucia danaro che sono "Meridia" e "Poli". Certo non ci si poteva aspettare nulla di diverso alla fine.. gli sponsor vanno gratificati e così abbondanza per tutto ciò che produce danaro, carestia per tutto ciò che il danaro lo mangia, assistenza sociale in primis. Non si sono viste iniziative pubbliche degne d'essere

ricordate: Villa Venino (in parte privatizzata) e' costata al paese la chiusura di una strada pubblica per concedere a un numero infinitesimale di cittadini di accedere ai propri box, in compenso però ora abbiamo una biblioteca..decentrata..fuori mano.. ma, diciamo pure, bella, che fa da contorno all'ennesima banca che presidia il piano terreno della villa. Di Poli e Meridia ormai si sa tutto e ancor di più, ma è sempre bene ricordare la totale incompetenza di chi ha pianificato queste cattedrali dell'approssimazione. Poli a tutt'oggi è costata uno sproposito e non ha reso il servizio che Silva aveva promesso: la cosiddetta "piscina dei Novatesi" ha gli stessi prezzi di S. Moritz ed è in pianura, su un suolo pubblico regalato al privato e che presto diventerà del tutto privata in quanto sarà impossibile (a meno che non si dismetta altro suolo pubblico) per l'amministrazione coprire l'ennesimo buco di bilancio che si è registrato quest'anno. Meridia è il vero capolavoro della pressapochezza previsionale dei "nostri" baldi amministratori. Anche qui suolo pubblico regalato, centinaia di milioni investiti e

“ *Poli, Meridia, cattedrali dell'approssimazione* ”

poi "puff" sorpresa! Il socio (di maggioranza) privato vende e realizza un bel gruzzolo lasciando Meridia nelle mani di una avida multinazionale che come primo passo ha aumentato le tariffe della refezione nella completa impotenza del team Silva. Cosa ci aspettiamo nel prossimo futuro? Ci aspettiamo che i cittadini di Novate imparino a valutare i nomi a cui danno il voto, che imparino a non ascoltare solo le chiacchiere e le raccomandazioni degli "amici degli amici" ma che per una volta provino a dare fiducia a chi sempre ha portato la loro voce in consiglio comunale, a chi c'era quando hanno chiuso il Centro Incontri, a chi ha presidiato il cantiere del parco Ghezzi fin dal primo giorno dei lavori e a chi si schiera con loro nella lotta al carovita!

Dal 27 dicembre Gaza è martoriata dalle bombe dell'aviazione israeliana. Oggi è invasa anche da terra, bombardata dal cielo e dal mare. È una tragedia di proporzioni enormi:

In quel fazzoletto di terra vivono oltre 1,5 milioni di persone: stipate in una città senza vie di fuga, coi valichi alle frontiere chiusi, sotto embargo di medicinali, cibo, carburante, acqua. Dopo settimane di bombardamenti incessanti ed azioni militari di terra, il bilancio è drammatico: oltre 1000 morti, di cui un terzo bambini e più di 3 mila feriti.

Questo massacro di civili inermi viola ogni principio del diritto internazionale e calpesta ogni speranza di pace.

**BASTA CON L'OCCUPAZIONE ISRAELIANA
DUE STATI PER DUE POPOLI**



Dalla prima

Elezioni Amministrative 2009

E' questa dimensione che Rifondazione ha a cuore, un modo di vivere, magari un po' più lento, ma sicuramente più sereno e solidale. Per questo motivo tra le priorità del nostro programma per le prossime amministrative (maggio 2009!) c'è il sostegno all'iniziativa popolare e alla partecipazione. In che modo? Innanzitutto vorremmo che i Novatesi tornassero ad interessarsi della gestione della cosa pubblica: non vogliamo che il rapporto tra politica e società sia bloccato da progetti a scatola chiusa, ma che vi sia una continuità di verifica delle necessità da una parte e dell'operato dall'altra. Vorremmo che ogni zona di Novate possa, attraverso un comitato di quartiere, essere rappresentata in apposite assemblee che a scadenza annuale valutino la situazione del territorio e forniscano le linee guida alla giunta comunale. Una modalità che avrebbe permesso di salvaguardare il parco Ghezzi dalle speculazioni!

Vogliamo inoltre che il Comune si faccia promotore dei gruppi di acquisto: per sapere qualcosa in più a riguardo rimandiamo all'articolo ad essi dedicato, in sintesi pensiamo che così facen-

do si possa fornire un concreto aiuto alle famiglie per affrontare la crisi e soprattutto favorire l'incontro tra cittadini che manca sempre più a causa del modello città-dormitorio che è stato perseguito negli ultimi anni.

Non mancherà nel nostro programma l'attenzione agli anziani: è evidente che la nostra comunità continui ad invecchiare e non tanto per l'inevitabile scorrere del tempo, quanto per la follia dei prezzi delle abitazioni che allontanano i giovani. Ciò nonostante gli anziani sono sempre più abbandonati a se stessi, e anche quando c'è chi, con enormi sacrifici, si fa carico delle loro necessità sembra che non vi sia nessuno che faciliti le risposte. Per questo abbiamo pensato che sia necessario per Novate un InformaAnziani: se per i giovani, che pure hanno spesso la possibilità di muoversi autonomamente sia nel mondo reale che in quello virtuale, c'è (per fortuna!) un riferimento che spesso diventa concreto aiuto, per gli anziani (e i loro parenti!) vogliamo nasca un luogo in cui informarsi di tutte i possibili aiuti, le agevolazioni, i sostegni a cui si avrebbe diritto, ma che spesso sono occultati dalla giungla burocratica.

Vogliamo che i soldi ricavati dalla vendita della scuola di via Manzoni non debbano più servire a tappare le falle degli sciagurati progetti della giunta uscente (in proposito trovate l'articolo da qualche parte su questo numero), ma che si torni a investire sulla cosa pubblica a partire da un totale rinnovamento del complesso scolastico di via Baranzate (ivi compresa anche la scuola media Gianni Rodari) e che crei degli spazi di incontro giovanile e non solo totalmente mancanti in questa zona di Novate.

Abbiamo tante altre idee per una Novate più vivibile (come l'installazione di case dell'acqua sul modello di altri paesi dell'hinterland) e le illustreremo più dettagliatamente al momento della stesura del programma: già da ora, però, si può portare un reale contributo a Novate sostenendo una politica lontana dagli interessi economici personali e vicina ai bisogni delle persone, una politica portata avanti con coerenza e continuità, lontana dai giornali, ma presente sulla strada. Rifondazione c'è ed è aperta al vostro contributo!

G.A.P., gruppo d'acquisto popolare

Così, poco prima delle festività natalizie, il circolo Steve Biko ha voluto proporre un modo innovativo di concepire la spesa di tutti i giorni, ovvero la costituzione del Gruppo d'Acquisto Popolare, (GAP). L'obiettivo è semplice: riuscire a fare la spesa salvaguardando da una parte il portafoglio e dall'altra la qualità dei prodotti. Ma come è possibile fare tutto questo e come funziona un Gap? Il Gap opera come un'associazione informale non riconosciuta, con adesione libera e gratuita. Si tratta di un gruppo di persone che associandosi decide i prodotti da comprare e da chi comprarli, recandosi direttamente al produttore e contrattando il prezzo alla radice. La forza dei gruppi d'acquisto risiede proprio nella loro autonomia e nel riuscire a saltare



Foto a.m.

tutti i passaggi intermedi che troppo spesso fanno lievitare i costi. La prima iniziativa che ci ha visto protagonisti è stata la distribuzione di 300 kg di pane pasta e riso il tutto a 1 euro al Kg che in poche ore sono letteralmente esauriti! Questo che ha confermato la formula vincente del gruppo d'acquisto è tuttavia solamente il primo

passo! La parola d'ordine è associarsi! Allargare il gap significa acquistare in maniera intelligente, sviluppare una forma critica d'acquisto e non da ultimo avere informazione, sicurezza e controllo sui prodotti che acquistiamo. Sulla scia del successo della prima edizione il circolo Steve Biko riproporrà il gap il 31 gennaio (nella sede di via repubblica). In questa occasione potrete sperimentare ancora una volta l'efficacia del gruppo d'acquisto e trovare l'apposito modulo di iscrizione! In alternativa contattate la nostra redazione per qualsiasi informazione sull'iniziativa. Cosa dire ancora, è il momento di far girare il mercato dalla nostra parte, è il momento di risparmiare con intelligenza! Largo al Gap!

Tesseramento 2009

*Vogliamo qui rivolgerci a tutti quelli che ancora credono nella partecipazione, nel vivere la democrazia (non delegarla), ai compagni, simpatizzanti e amici che rifiutano imperterriti l'egoismo dilagante della società nella quale viviamo. L'anno che è trascorso è stato difficile; le delusioni non sono mancate ma ora più che mai è necessario affermare con forza la nostra identità, identità che poggia sulla solidarietà, la lotta in difesa e conquista dei nostri diritti, sociali e del lavoro che ci colloca fieri a sinistra, saldi nella battaglia al capitalismo e alla speculazione. Le nostre armi sono la coerenza di principi che ci ha sempre contraddistinto come partito e come circolo, sempre presenti sul territorio, nelle scuole e nel sindacato. E' con la partecipazione che ci si fa sentire sempre di più e sempre più forte. Il lavoro rimane l'unica garanzia per la vera autonomia politica, culturale e democratica. Su questo spirito rinnoviamo il nostro impegno e facciamo appello al **tesseramento per l'anno 2009**, un modo per rivendicare la nostra identità comunista e sostenere gli impegni presi. Il circolo ha bisogno del vostro sostegno e delle vostre energie, perciò **iscriviti e fai iscrivere! La lotta riprende!***

LIBERAMENTE COMUNISTI

Mensile di approfondimento diretto e scritto dai compagni del Circolo di Rifondazione Comunista Steve Biko. Invitiamo tutti a leggere queste poche righe e criticare il più possibile! Scriveteci all'indirizzo di posta elettronica

liberamentecomunisti@gmail.com

Hasta la victoria!

Letti visti e consigliati...

Film: "La Classe - Entre les Murs", Laurent Cantet

Dvd: "Il vento fa il suo giro", Giorgio Diritti

Cd audio: "Luna Piena" Max Manfredi

I diari della Bicicletta

Ode al moto perpetuo

Io canto l'equilibrio del moto perpetuo
Io canto la vita che si muove silente
Io sussurro nell'aria in cui circolo e nuoto
Io mi avvito per strade, seguo tutta la gente

E fra tutta la gente porto il genio fecondo
Dell'ingegneria che sconfigge la fretta
Senza strepito o fumi che inquinino il mondo
Lode eterna, signori, per la mia bicicletta.

Lode eterna al pedale, al manubrio, alla ruota
Al fanale di dietro, alla dinamo avanti
Al campanellino, alla sua unica nota
Alla voce argentina che vi squilla l'attenti.

State attenti che questo è il vero progresso
Ed è il nesso che lega una tecnologia
Che senza ridurre il mondo ad un cesso
Ti moltiplica la tua stessa energia.

"La rivoluzione – compagni – arriverà in bicicletta"

Suola e pedale
Questo è il vero ideale.
Senza fretta – compagno – boicotta il motore
Senza fare rumore
Calpesta il potere.
Occhio al ginocchio
È lo stinco che stendo.
La rivoluzione sta già pedalando!
Il vibrante mormorio della ruota dentata
Dente a dente si insinua, dente a dente incatena
La catena trattiene l'energia liberata
E la libra veloce, precisa e serena

E la bicicletta – metaforicamente –
Simboleggia una vita che non sia foglia al vento
Ma passione e pensiero, sia corpo e sia mente
In cui si resta in piedi finché c'è movimento.



Circolare a tutti i movimentisti
Lettera aperta a chi vive lottando:
Ciclicamente, internazionalisti
Unitevi in ogni parte del mondo!

Non avrete da perder le vostre catene
Ma da stenderle fra le due ruote in tensione
Libertari, anarco-ciclisti conviene
Arrivarci a pedali alla rivoluzione!

"La rivoluzione – compagni – arriverà in
bicicletta!"
La salita ora è pesa
Verrà la discesa!
Senza fretta – compagno – boicotta il motore
Senza fare rumore
Calpesta il potere.
Occhio al ginocchio
È lo stinco che stendo
La rivoluzione sta già pedalando!

Canzone di Alessio Lega, dall'album "Resistenza e Amore"